

# PREVISIONI E CONGIUNTURA EMILIA ROMAGNA

Ottobre 2016

# INDICE

## 1. SCENARIO PREVISIONALE REGIONALE

## 2. CONGIUNTURA SETTORIALE

- *Industria in senso stretto*
- *Costruzioni*
- *Commercio*
- *Turismo*
- *Credito*

## 3. DOMANDA DI LAVORO: FLUSSI DI CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTE E DI COLLABORAZIONE

# SCENARIO PREVISIONALE EMILIA-ROMAGNA

# SCENARIO REGIONALE

## dinamica del PIL

- Le **nuove previsioni** dello scenario di ottobre elaborato da *Prometeia* **rivedono in ulteriore ribasso al crescita regionale**, sia per il 2016 che per il 2017 (da +1,1% di luglio a +1,0% di ottobre)

Scenario Emilia Romagna – confronto stime gennaio 2016 e aprile 2016

	Stime	2015	2016	2017
PIL	Ottobre 2016	0,8	1,0	1,0
	Luglio 2016	0,8	1,1	1,1
	Aprile 2016	1,0	1,2	1,3
	Gennaio 2016	0,9	1,4	1,7

- Nel 2016 il **PIL dell'Emilia Romagna**, a prezzi correnti, dovrebbe attestarsi sui 150.386 milioni di euro. Nel prossimo biennio, considerando il PIL in valori concatenati (per neutralizzare l'effetto dei prezzi), la produzione regionale dovrebbe aumentare dell'**1,0% sia nel 2016 che nel 2017**, come la Lombardia, ma più del Veneto, della media del Nord Est e della media nazionale.

Var. % PIL	2015	2016	2017
Emilia-Romagna	0,8	1,0	1,0
Nord Est	0,7	0,9	0,9
Italia	0,7	0,7	0,8

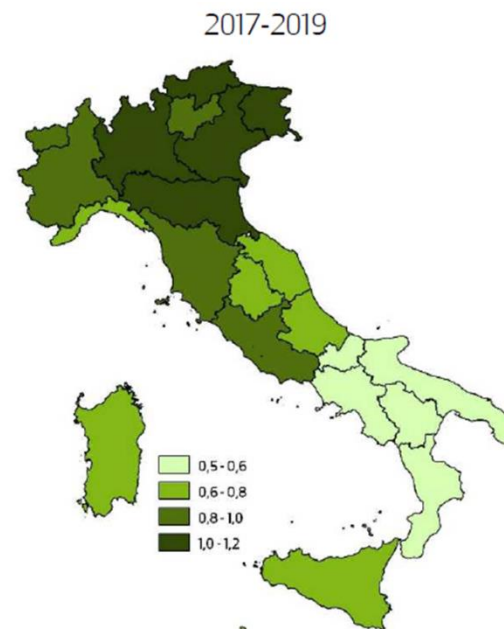
# SCENARIO REGIONALE

## dinamica del PIL per regione

- Sulla base dei nuovi *Scenari Locali* di Ottobre, l'**Emilia-Romagna** perde dunque quel decimale di vantaggio rispetto alla **Lombardia**, ma la regione si conferma tra quelle più dinamiche a livello nazionale.

Variazione % PIL (valori concatenati)

Stime	2016	2017
Emilia-Romagna	1,0	1,0
Lombardia	1,0	1,0
Veneto	0,8	0,9
Friuli V.G.	0,8	0,8
Trentino Alto Adige	0,8	0,8
Lazio	0,8	0,7
Piemonte	0,7	0,8
Toscana	0,7	0,7



# COMPONENTI DEL PIL

- ❑ Confermata per il 2016 la crescita di +1,5% della **domanda interna**; rivista in leggero rialzo la stima dei **consumi interni** (+1,3%, un punto decimale in più rispetto a luglio).
- ❑ Rivista al ribasso la crescita degli **investimenti fissi lordi**: dal +3,0% stimato a luglio, si passa a +2,5% stimato ad ottobre
- ❑ Si riduce leggermente la previsione di crescita delle **importazioni di beni** (+6,0%, da +6,2%), anche se continueranno ad essere più dinamiche delle **esportazioni di beni**, la cui stima di crescita è passata dal +1,2% di luglio al +3,0% di ottobre.

## Scenario Emilia Romagna OTTOBRE 2016 VS LUGLIO 2016

var.% annue (valori concatenati)

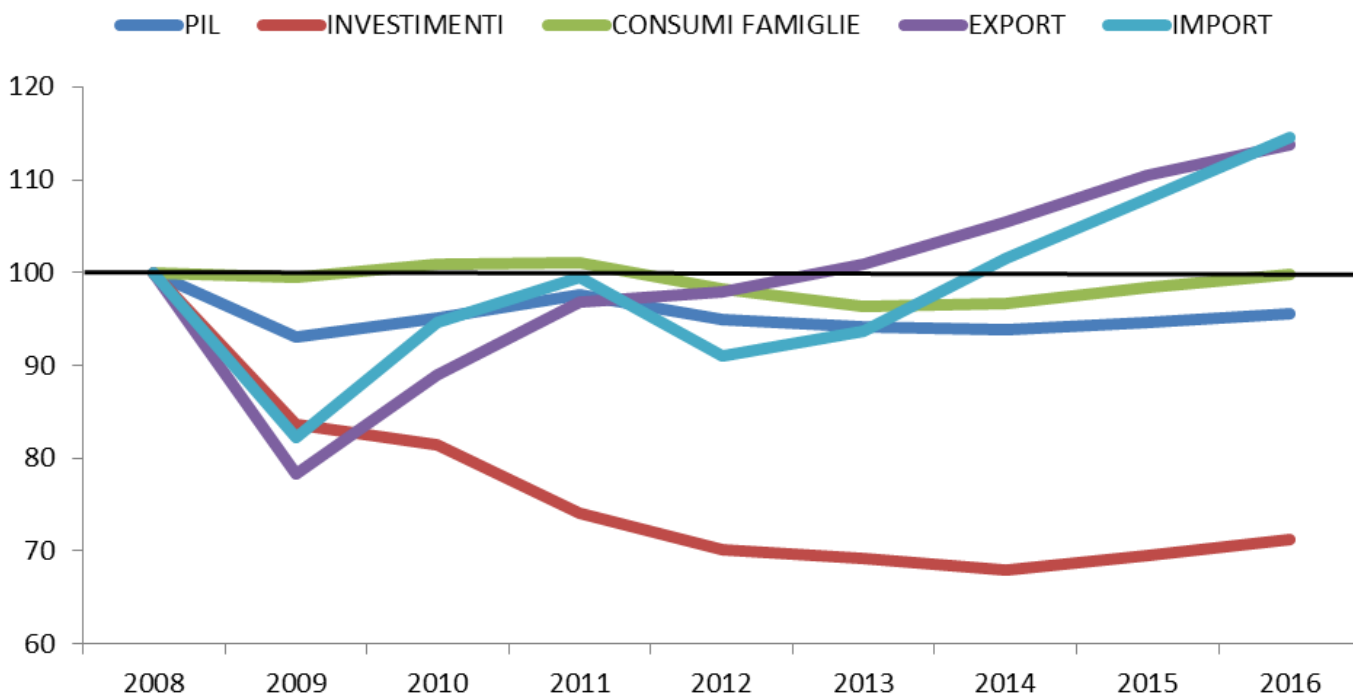
OTTOBRE 2016	2015	2016	2017
<b>PIL</b>	0,8	1,0	1,0
Consumi finali interni	1,3	1,3	0,8
Investimenti fissi lordi	2,3	2,5	2,4
Importazioni di beni	6,4	6,0	2,5
Esportazioni di beni	4,8	3,0	3,3

In **rosso**, stima rivista al ribasso/peggioramento  
In **verde**, stima rivista al rialzo/miglioramento

LUGLIO 2016	2015	2016	2017
<b>PIL</b>	0,8	1,1	1,1
Consumi finali interni	0,8	1,2	0,8
Investimenti fissi lordi	2,3	3,0	2,7
Importazioni di beni	6,6	6,2	2,8
Esportazioni di beni	4,8	1,2	4,0

# DINAMICA PIL E SUE COMPONENTI

- ❑ Secondo le previsioni per il 2016, il **PIL regionale** (a prezzi costanti) dovrebbe fermarsi ancora leggermente al di sotto del livello pre-crisi (2008).
- ❑ I **consumi** dovrebbero tornare ai livelli del 2008, mentre gli **investimenti** stentano ad intraprendere un percorso di crescita.
- ❑ Solo l'**import** e l'**export**, grazie ad una dinamica positiva iniziata tra il 2013 e 2014, sono ben al di sopra dei livelli pre-crisi.



# VALORE AGGIUNTO PER SETTORE

- Rivista al ribasso anche la stima del **valore aggiunto regionale** (+0,9%, rispetto al precedente +1,1%); tra i settori, in forte ribasso la stima di crescita per l'**Industria in senso stretto** (dal +2,4% di luglio al +1,4% di ottobre) e per le **Costruzioni** (dal +2,0% di luglio al +0,6% di ottobre).

## Scenario Emilia Romagna OTTOBRE 2016 VS LUGLIO 2016

var.% annue (valori concatenati)

OTTOBRE 2016	2015	2016	2017
<b>Valore aggiunto totale</b>	<b>0,5</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>
Agricoltura	-0,8	0,0	0,3
Industria in senso stretto	2,6	1,4	1,5
Costruzioni	-3,5	0,6	1,7
Servizi	0,2	0,8	0,9
LUGLIO 2016	2015	2016	2017
<b>Valore aggiunto totale</b>	<b>0,6</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>
Agricoltura	-0,8	0,1	0,4
Industria in senso stretto	2,5	2,4	2,0
Costruzioni	-2,9	2,0	1,6
Servizi	0,2	0,6	0,9

In **rosso**, stima rivista al ribasso/peggioramento

In **verde**, stima rivista al rialzo/miglioramento



# UNITA' DI LAVORO PER SETTORE

- In aumento la stima delle **unità di lavoro**: +1,7% (rispetto al precedente +1,1%). Nonostante la revisione al rialzo, le UL dell'**Industria in senso stretto** dovrebbero mantenersi negative (-1,2% rispetto al precedente -2,9%). Tra gli altri settori, solo le **Costruzioni** vedono una revisione al ribasso della stima (da +2,8% a +0,7%).

Scenario Emilia Romagna  
**OTTOBRE 2016 VS LUGLIO 2016**  
 var.% annue

In **rosso**, stima rivista al ribasso/peggioramento  
 In **verde**, stima rivista al rialzo/miglioramento

OTTOBRE 2016	2015	2016	2017
Unità di lavoro totali	0,5	1,7	0,6
Agricoltura	0,2	8,2	-2,3
Industria in senso stretto	3,2	-1,2	0,6
Costruzioni	-4,5	0,7	0,1
Servizi	0,2	2,4	0,8

LUGLIO 2016	2015	2016	2017
Unità di lavoro totali	0,6	1,1	0,8
Agricoltura	0,2	6,7	-2,2
Industria in senso stretto	3,3	-2,9	1,0
Costruzioni	-4,4	2,8	-1,1
Servizi	0,2	1,9	1,1

# MERCATO DEL LAVORO

- ❑ Migliorano le stime delle forze di lavoro, del numero degli occupati e del tasso di disoccupazione.
- ❑ Le **forze di lavoro** dovrebbero crescere nel 2016 dell'1,4% (rispetto alla precedente stima di +1,0%), gli **occupati** dovrebbero aumentare del 2,0% (rispetto al precedente +1,2%).
- ❑ La dinamica giù evidenziata dai dati ISTAT nel primo semestre dovrebbe proseguire, con il **tasso di disoccupazione** che dovrebbe attestarsi nel al 7,2% nel 2016 e al 6,8% nel 2017 (rispetto alle precedenti stime di 7,6% e 6,9%).

In **rosso**, stima rivista al ribasso/peggioramento

In **verde**, stima rivista al rialzo/miglioramento

	Stime	2015	2016	2017
VAR. % FORZE LAVORO	Ottobre 2016	-0,3	+1,4	+0,3
	Luglio 2016	-0,3	+1,0	+0,1

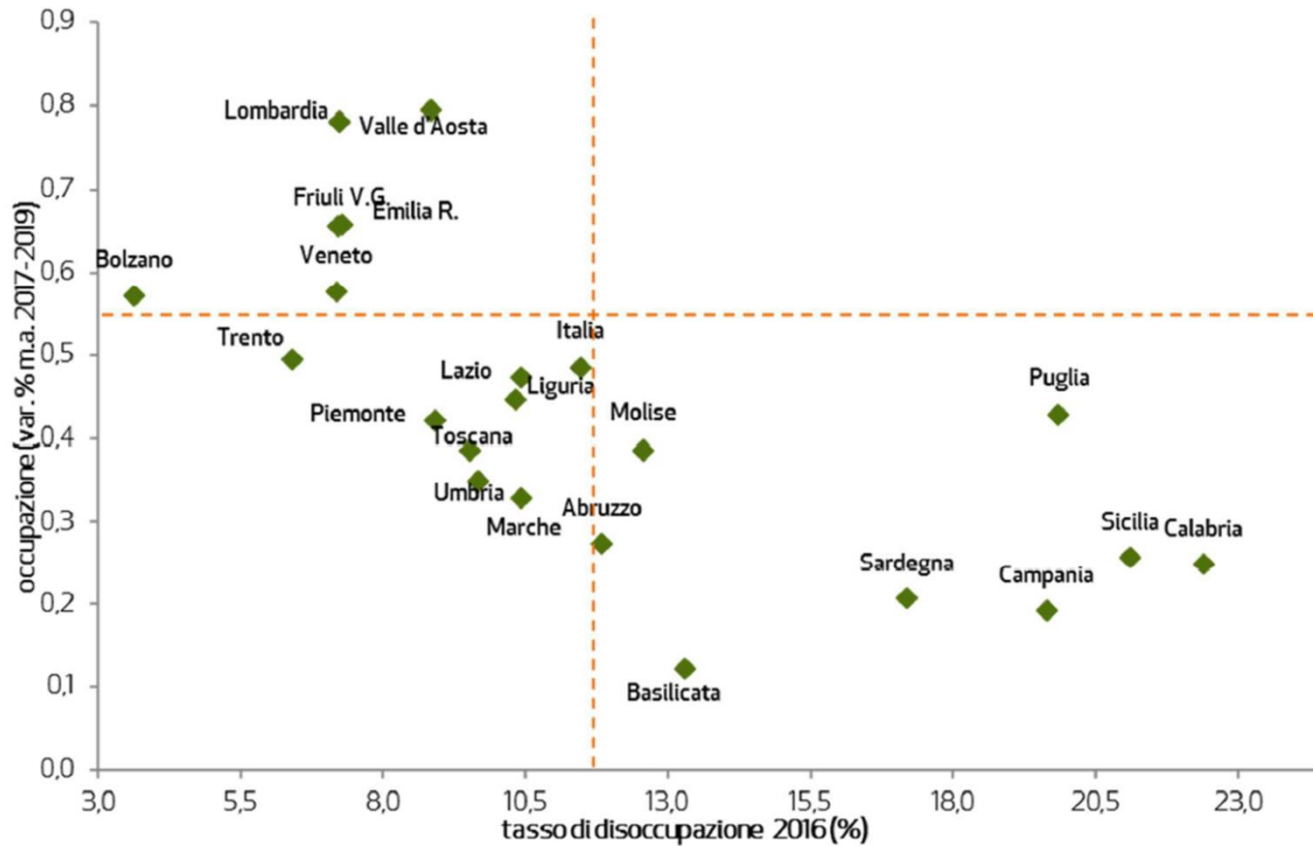
	Stime	2015	2016	2017
VAR. % OCCUPATI	Ottobre 2016	+0,4	+2,0	+0,7
	Luglio 2016	+0,4	+1,2	+0,9

	Stime	2015	2016	2017
TASSO DISOCCUPAZIONE	Ottobre 2016	7,7	7,2	6,8
	Luglio 2016	7,7	7,6	6,9

# SCENARIO REGIONALE

## mercato del lavoro

Tasso di disoccupazione (% al 2016) e andamento dell'occupazione (var. % media annua 2017-2019)



# PREVISIONI INDUSTRIA MANIFATTURIERA

2° SEMESTRE 2016

- ❑ Le **previsioni per la seconda metà del 2016** elaborate da **Confindustria Emilia-Romagna** mostrano un **rallentamento delle aspettative delle imprese rispetto a quanto registrato ad inizio anno** per quanto riguarda produzione, ordini e occupazione.
- ❑ Nel dettaglio, il 31,0% degli imprenditori intervistati si aspetta un aumento della **produzione** nella seconda metà del 2016, il 52,2% si aspetta una stazionarietà e il 16,8% una riduzione dei livelli di produzione. Il saldo ottimisti-pessimisti è di +14,2 punti, in calo rispetto a quanto registrato ad inizio 2016 (+19,1 punti).
- ❑ Per quanto riguarda l'andamento della **domanda totale**, il 32,9% delle imprese si attende un aumento degli ordini, il 50,0% una stazionarietà, con un saldo ottimisti-pessimisti di +15,8 punti, in diminuzione rispetto ai +19,5 punti registrati ad inizio anno.
- ❑ Peggiorano le aspettative sulla **domanda estera**: il 31,5% delle imprese si attende un aumento degli ordini provenienti dall'estero, il 52,4% una stazionarietà, con un saldo ottimisti/pessimisti pari a +15,5 punti (era +24,5 punti ad inizio 2016).
- ❑ Sul fronte del **mercato del lavoro**, più di tre imprenditori su quattro ritengono che l'occupazione rimarrà stazionaria, con un saldo ottimisti/pessimisti pari a +6,3 punti (in calo rispetto ai +7,5 punti di inizio anno).

*L'indagine semestrale, realizzata da Confindustria Emilia-Romagna in collaborazione con le Associazioni e Unioni Industriali della Regione, fa riferimento ad un campione di 647 imprese manifatturiere associate, per un totale di 72.954 addetti e 27,1 miliardi di euro di fatturato. I dati sono stati rilevati nel periodo luglio/settembre 2016.*

	Indicatori qualitativi				
	Produzione	Ordini totali	Ordini esteri	Occupazione	Giacenze
Aumento	31,0	32,9	31,5	14,7	10,8
Stazionarietà	52,2	50,0	52,4	76,9	70,7
Diminuzione	16,8	17,1	16,1	8,4	18,5

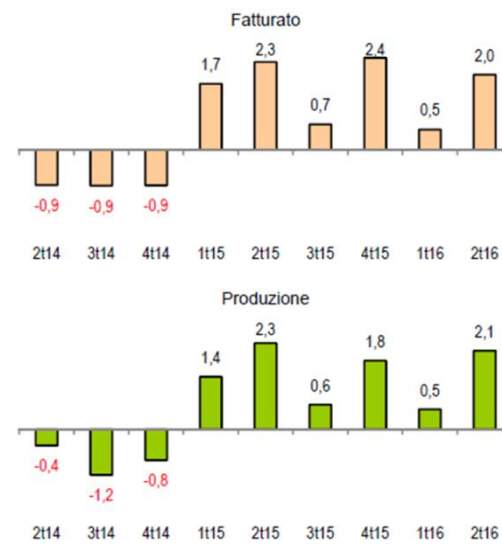
**CONGIUNTURA SETTORI:  
Industria in senso stretto, Costruzioni,  
Commercio, Turismo e Credito**

# CONGIUNTURA INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

## II TRIMESTRE 2016

- ❑ Nel **II trimestre 2016**, sulla base dei dati dell'indagine condotta da *Unioncamere Emilia-Romagna*, la **produzione dell'industria in senso stretto** in regione è **salita del 2,1%** rispetto al secondo trimestre dello scorso anno. La crescita è risultata analoga per il **fatturato (+2,0%)**, ma un po' inferiore per gli **ordini (+1,5%)**. I risultati sono solo **leggermente migliori sui mercati esteri (+2,1%** per il fatturato; +1,8% per gli ordini).
- ❑ A trainare la crescita della produzione è l'aggregato delle **industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto (+3,1%)**, con il supporto dell'**industria dei metalli (+2,1%)**. Sostanzialmente stabile l'**alimentare (+0,1%)**, mentre crescono solo lievemente le **industrie della moda (+0,5%)**.
- ❑ La crescita congiunturale è determinata principalmente dalle **piccole (+2,3%)** e **medie imprese (+2,8%)**. Le **imprese minori** chiudono, invece, in rosso (-0,2%).

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produzione (3)
Emilia-Romagna	2,0	2,1	2,1	76,1	1,5	1,8	9,7
Industrie							
alimentare e delle bevande	0,9	3,1	0,1	73,4	0,8	2,4	14,0
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-0,0	-0,3	0,5	68,5	-1,1	-0,4	8,4
del legno e del mobile	1,9	3,8	1,9	72,0	2,0	3,1	6,3
trattamento metalli e minerali metalliferi	2,8	1,2	2,1	77,1	1,2	0,2	8,0
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	2,6	3,1	3,1	78,4	2,1	2,8	11,4
Altre manifatturiere	1,3	1,0	1,8	76,3	2,2	1,4	7,7
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-0,1	1,0	-0,2	67,2	-0,1	0,6	6,5
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	2,0	1,0	2,3	78,2	1,1	0,9	8,5
Imprese medie (50-499 dipendenti)	2,8	2,9	2,8	78,1	2,5	2,4	12,1



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

# CONGIUNTURA COSTRUZIONI

II TRIMESTRE 2016

- ❑ Nel **II trimestre 2016** in Emilia-Romagna si consolida la **tendenza positiva del volume di affari del settore delle Costruzioni** emersa già nei primi tre mesi dell'anno.
- ❑ L'indagine sulle piccole e medie imprese delle Costruzioni realizzata da *Camere di Commercio e Unioncamere Emilia-Romagna* ha stimato **per il II trimestre dell'anno in corso una crescita del fatturato regionale dell'1,2% rispetto al medesimo periodo del 2015**. Sebbene questa variazione sia leggermente inferiore a quella rilevata nel II trimestre 2015 (sul 2014), quando il fatturato era aumentato – a prezzi correnti – dell'1,5%, si evidenzia un rafforzamento della crescita rispetto ai primi mesi dell'anno (nel I trimestre 2016 il fatturato è cresciuto dello 0,8% rispetto al medesimo periodo del 2015).
- ❑ **A crescere maggiormente sono state le imprese più piccole (da 1 a 9 dipendenti)**, che hanno visto aumentare il proprio fatturato dell'1,7%, probabilmente grazie alle attività di ristrutturazione, stimolate dalla proroga degli sgravi fiscali. Più bassa, ma sempre positiva, la variazione del volume di affari tra le imprese con 10-49 dipendenti (+0,8%) e quelle con più di 50 dipendenti (+0,6%).

	Volume d'affari (1)	Giudizi sul volume d'affari (2)		
		In aumento	Stabile	In calo
Costruzioni	1,2	33,3	46,0	20,7
- Imprese 1-9 dip.	1,7	40,1	37,2	22,8
- Imprese 10-49 dip. (*)	0,8	29,7	51,2	19,1
- Imprese 50 dip. e oltre	0,6	22,4	59,4	18,2

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

# CONGIUNTURA COMMERCIO

II TRIMESTRE 2016

- ❑ L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna evidenzia, nel II trimestre 2016, una leggera riduzione delle vendite a prezzi correnti (-0,3%) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.
- ❑ Se pare confermata l'interruzione del lungo periodo di recessione, la dinamica dell'ultimo trimestre - che segue quella positiva rilevata nei primi tre mesi dell'anno (+0,5%) – mostra ancora segnali chiaro scuri.
- ❑ La leggera riduzione delle vendite nel trimestre interessa tutte le tipologie del commercio al dettaglio, ma sono quelle specializzate in prodotti alimentari ad aver sofferto di più.
- ❑ Cresce il fatturato delle imprese più grandi, mentre continua il momento di difficoltà per quelle più piccole.

	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-0,3	8,7	6,5
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-0,5	0,0	-11,0
- dettaglio non alimentari	-0,3	12,7	-2,9
- iper, super e grandi magazzini	-0,3	3,8	55,3
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 addetti	-1,4	13,1	-13,4
- medie 6-19 addetti	-0,9	6,8	-8,2
- grandi 20 addetti e oltre	1,0	4,3	34,8

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.



# TURISMO

GENNAIO – AGOSTO 2016

- Secondo le rilevazioni dell'*Osservatorio sul Turismo Regionale di Unioncamere Emilia-Romagna* elaborato da *Trademark Italia*, tra gennaio e agosto 2016 si sono registrati in regione **8.829.800 arrivi** (+1,1% sullo stesso periodo del 2015) e **41.838.500 presenze** (+1,5% sul 2015).
- Ottima performance della **Riviera Romagnola**, complice il meteo dell'ultimo mese e mezzo, che ha registrato una crescita sia della componente nazionale della clientela (+0,9% di arrivi, +1,0% di presenze sul 2015) che di quella internazionale (+1,3% di arrivi, +1,2% di presenze).
- Positiva la dinamica anche per le **Città d'Arte e d'Affari**, mentre restano stabili i flussi turistici nell'**Appennino**. In flessione quelli delle **Terme**.

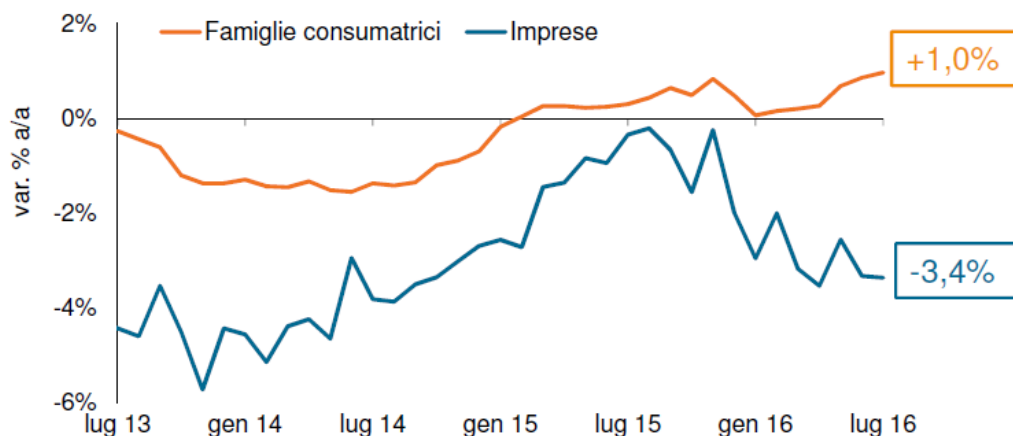
REGIONE E-R GENNAIO-AGOSTO	ARRIVI			PRESENZE		
	2015	2016	Var. 16-15	2015	2016	Var. 16-15
ITALIANI	6.469.000	6.549.000	1,2%	31.044.000	31.504.000	1,5%
STRANIERI	2.267.200	2.280.800	0,6%	10.158.100	10.334.500	1,7%
<b>TOTALE E.-R.</b>	8.736.200	8.829.800	1,1%	41.202.100	41.838.500	1,5%

REGIONE E-R GENNAIO-AGOSTO	ARRIVI			PRESENZE		
	2015	2016	Var. 16-15	2015	2016	Var. 16-15
RIVIERA	5.395.000	5.449.000	1,0%	33.055.000	33.403.000	1,1%
CITTA' D'ARTE	1.768.000	1.814.000	2,6%	3.635.000	3.897.000	7,2%
APPENNINO	292.300	292.000	-0,1%	1.122.800	1.124.500	0,2%
TERME	274.900	260.800	-5,1%	916.300	882.000	-3,7%
ALTRE LOCALITA'	1.006.000	1.014.000	0,8%	2.473.000	2.532.000	2,4%
<b>TOTALE E.-R.</b>	8.736.200	8.829.800	1,1%	41.202.100	41.838.500	1,5%

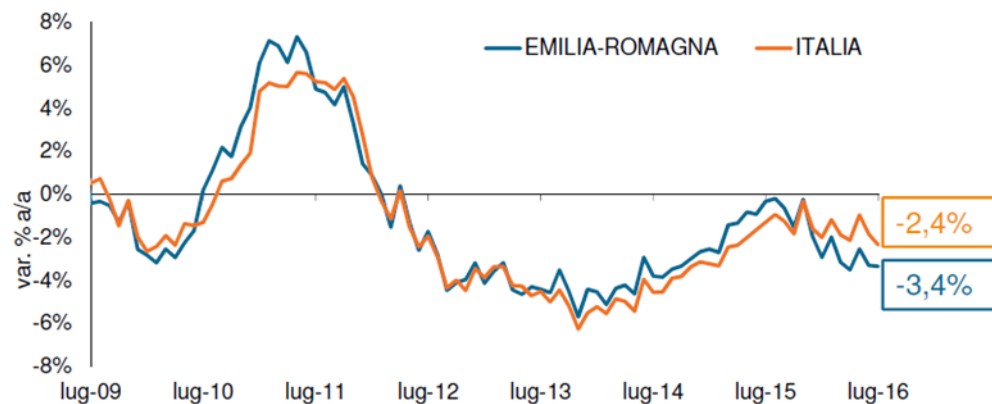
# PRESTITI A FAMIGLIE E IMPRESE

- ❑ Nella prima parte del 2016, la dinamica dei **prestiti alle imprese** è risultata negativa.
- ❑ Diversamente, i **prestiti alle famiglie** si confermano in ripresa, con una crescita dello stock modesta ma continua.
- ❑ Dopo un miglioramento più rapido in Emilia-Romagna rispetto alla media nazionale osservato fino a settembre 2015, **nella prima parte del 2016 l'andamento dei prestiti alle imprese in regione risulta più debole del sistema Italia.**
- ❑ Stabili i prestiti alle **imprese industriali**, mentre prosegue il calo dei prestiti alle **costruzioni**.

**Prestiti a famiglie consumatrici e imprese in Emilia-Romagna**  
(var. % rispetto al medesimo periodo del 2015)



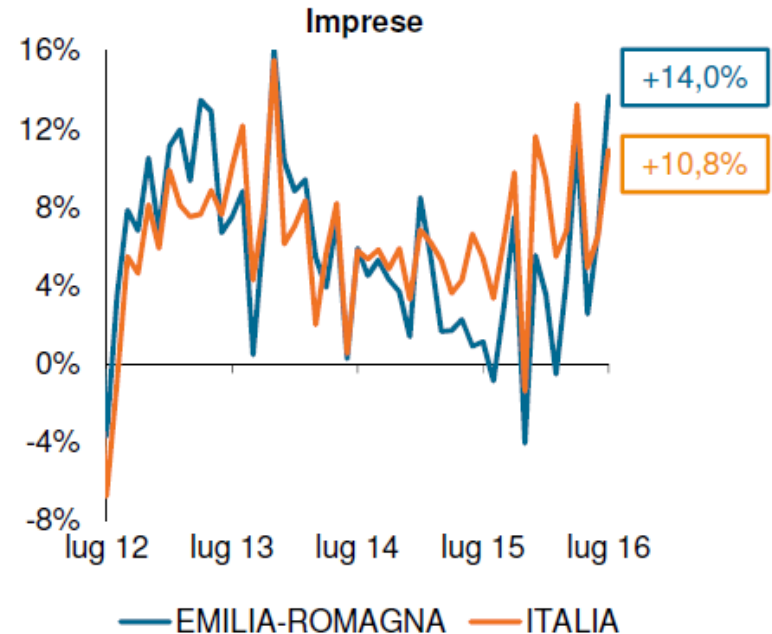
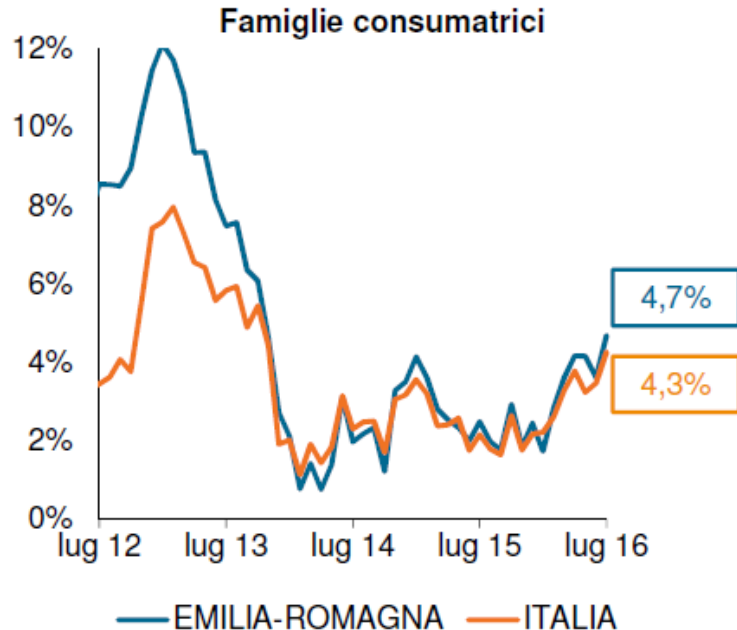
**Andamento dei prestiti alle imprese in Emilia-Romagna e in Italia**  
(var. % rispetto al medesimo periodo del 2015)



# DEPOSITI FAMIGLIE E IMPRESE

- ❑ In linea col trend italiano, in Regione i **depositi delle famiglie** vedono un rafforzamento della crescita, salita dal +2% circa dei livelli di fine 2015 al +4% annuo da marzo 2016 in poi, con un massimo a +4,7% a luglio (rispetto al +4,3% nazionale).
- ❑ Anche i **depositi delle imprese** registrano una maggiore dinamica (+14,0% luglio rispetto al 10,8% del territorio italiano).

**Dinamica dei depositi (famiglie e imprese) in Emilia-Romagna a confronto con l'Italia**  
(var. % rispetto al medesimo periodo del 2015)



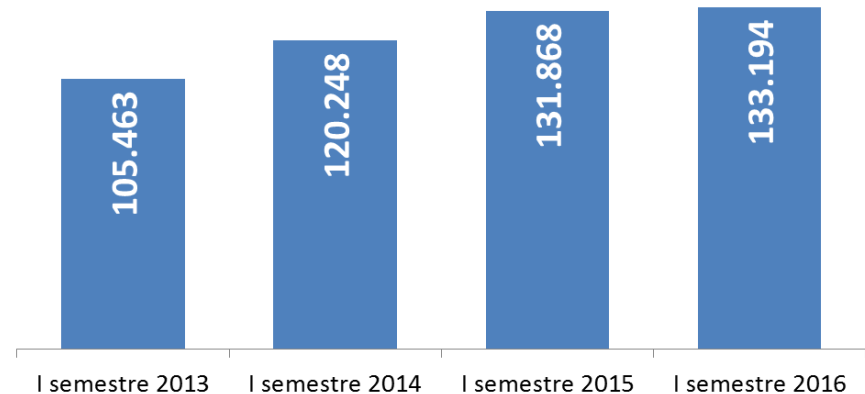
**DOMANDA DI LAVORO:  
flussi di contratti di lavoro dipendente e  
di collaborazione**

# DOMANDA DI LAVORO

I° SEMESTRE 2016

- Nel **I semestre 2016**, per quanto riguarda il **lavoro dipendente in senso stretto** (*tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e somministrazione*), si è osservato un **calo dei flussi di avviamenti e cessazioni** da parte dei datori di lavoro, sia pubblici che privati, attivi in Emilia-Romagna .
- Il **saldo delle posizioni di lavoro dipendente**, calcolato come differenza tra il numero di avviamenti di nuovi contratti di lavoro ed il numero di cessazioni di contratti esistenti, è stato **positivo e in crescita rispetto al I semestre dell'anno precedente**.
- In termini di flussi, **nel semestre si è rilevata una riduzione degli avviamenti e delle cessazioni sia per il tempo determinato che per il tempo indeterminato**. Sono invece **cresciuti i flussi dell'apprendistato e della somministrazione**.

POSIZIONI DI LAVORO DIPENDENTE IN SENSO STRETTO  
(saldo semestrale)



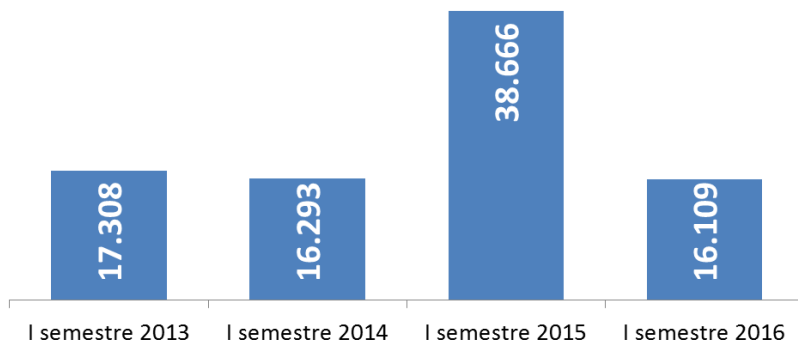
- Le **posizioni di lavoro, alla fine di giugno, sono risultate positive per tutte e quattro le tipologie contrattuali**: 16,1mila sono state le posizioni di lavoro create a tempo indeterminato, 92,7mila quelle a tempo determinato, 15,9mila quelle di somministrazione e 8,4mila quelle di apprendistato.

# DOMANDA DI LAVORO DIPENDENTE

I° SEMESTRE 2016

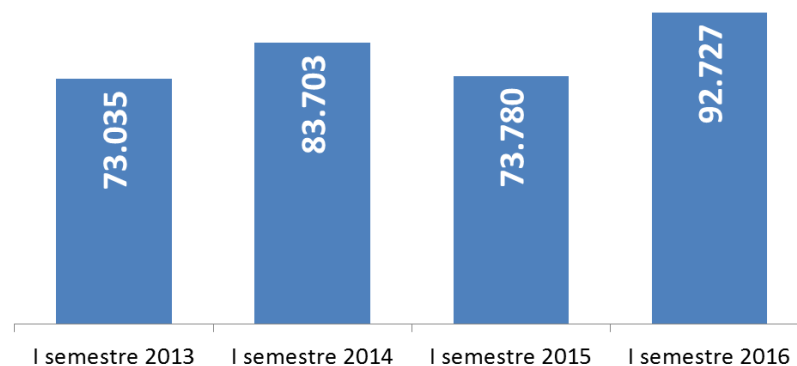
## POSIZIONI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

(saldo semestrale)



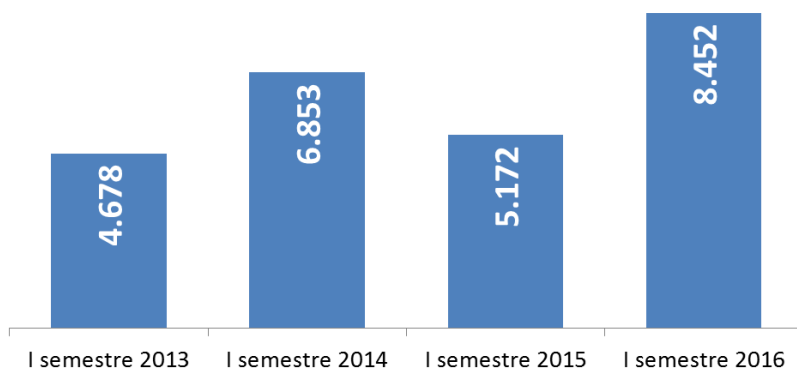
## POSIZIONI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

(saldo semestrale)



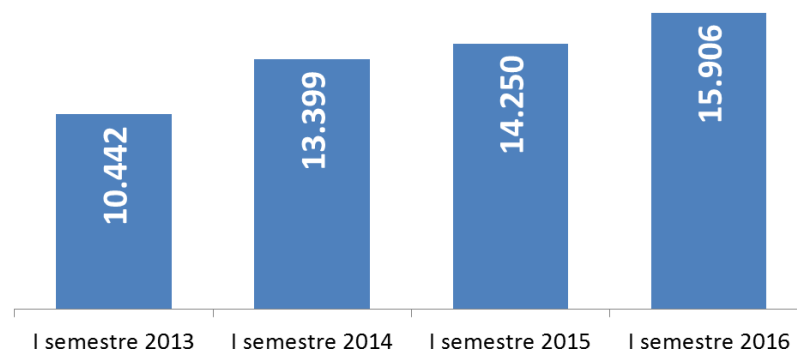
## POSIZIONI DI LAVORO DI APPRENDISTATO

(saldo semestrale)



## POSIZIONI DI LAVORO DI SOMMINISTRAZIONE

(saldo semestrale)

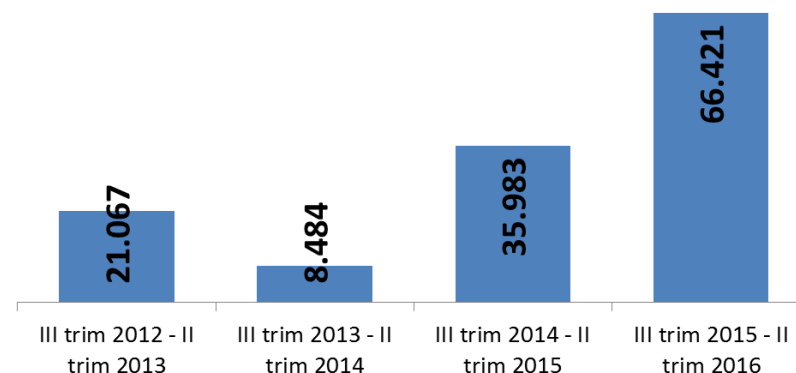


# CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

I° SEMESTRE 2016

- ❑ Nonostante la riduzione degli incentivi economici per il 2016, **la dinamica delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato continua dunque ad essere positiva, anche se in rallentamento.**
- ❑ Sulla **dinamica dei flussi (avviamenti e cessazioni)**, come già evidenziato nei mesi scorsi, **ha influito la dinamica estremamente positiva osservata alla fine del 2015**, quando una parte dei datori di lavoro privati ha deciso di anticipare le assunzioni a tempo indeterminato e le trasformazioni di contratti a termine che avrebbero realisticamente effettuato nei mesi successivi se non ci fosse stato un ridimensionamento della decontribuzione previdenziale con la Legge di stabilità 2016 (che è passata dal 100% previsto per il 2015 al 40% per i nuovi contratti attivati o trasformati nel corso del 2016).
- ❑ **Il dato più rilevante da evidenziare è comunque il 'segno' del saldo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato.** Nei primi sei mesi dell'anno, il segno è positivo, a significare una creazione di posizioni di lavoro.

POSIZIONI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO  
(saldo anno mobile)



- ❑ Per rappresentare una dinamica più completa, ed assorbire così la distorsione dovuta al cambio di regime di incentivo, può essere utile confrontare i **dati dell'ultimo anno (dal III trimestre 2015 al II trimestre 2016).**
- ❑ In questo arco di tempo, sia gli **avviamenti di nuovi contratti a tempo indeterminato**, che di **cessazioni** e di **trasformazioni di contratti a termine/di apprendistato in contratti a tempo ind. sono in crescita** rispetto all'anno mobile precedente (III trim. 2014-II trim. 2015). **Il saldo finale, pari a 66.421**, conferma la dinamica positiva ed in crescita rispetto al periodo precedente.

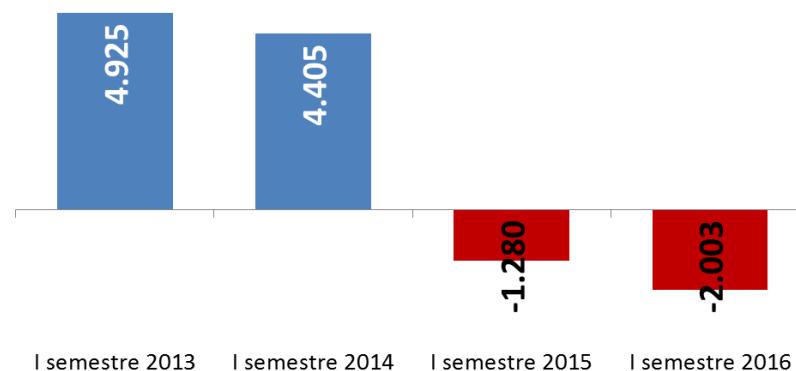
# ALTRE TIPOLOGIE DI CONTRATTO

1° SEMESTRE 2016

- ❑ Tra le altre tipologie contrattuali, il primo semestre 2016 conferma la **contrazione delle posizioni di lavoro parasubordinato**, sui quali è evidente l'effetto delle modifiche introdotte dal *Dlgs 81/2015* che ha sancito la sostanziale abolizione di tale tipologia contrattuale a partire dal 1° gennaio 2016, fatta eccezione per la PA (per la quale il divieto scatta dal 2017) e alcune limitate fattispecie.
- ❑ Dopo un primo semestre 2015 negativo, tornano a crescere leggermente le **posizioni di lavoro intermittente**. In leggero aumento anche le **posizioni di lavoro domestico**.

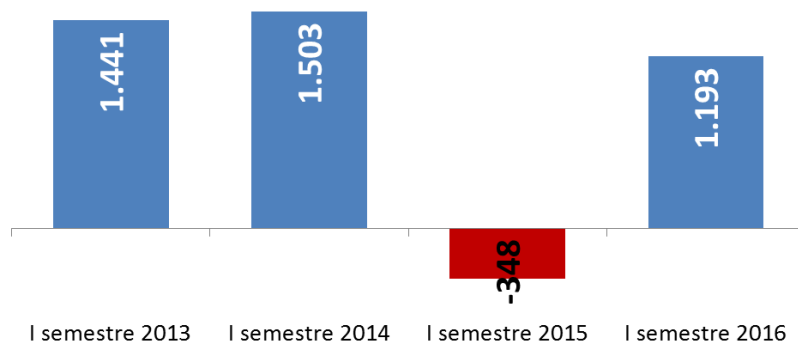
POSIZIONI DI LAVORO PARASUBORDINATO

(saldo semestrale)



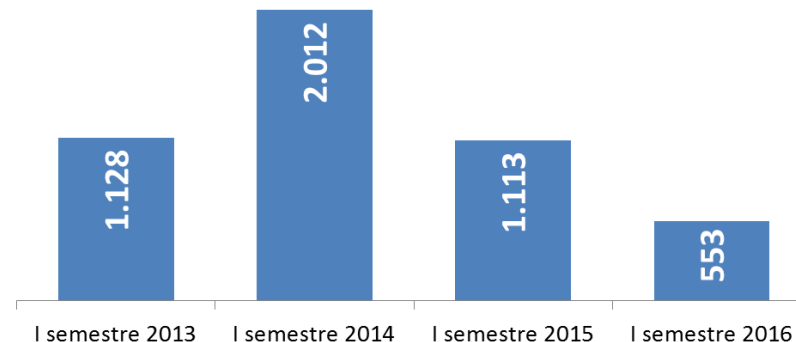
POSIZIONI DI LAVORO INTERMITTENTE

(saldo semestrale)



POSIZIONI DI LAVORO DOMESTICO

(saldo semestrale)

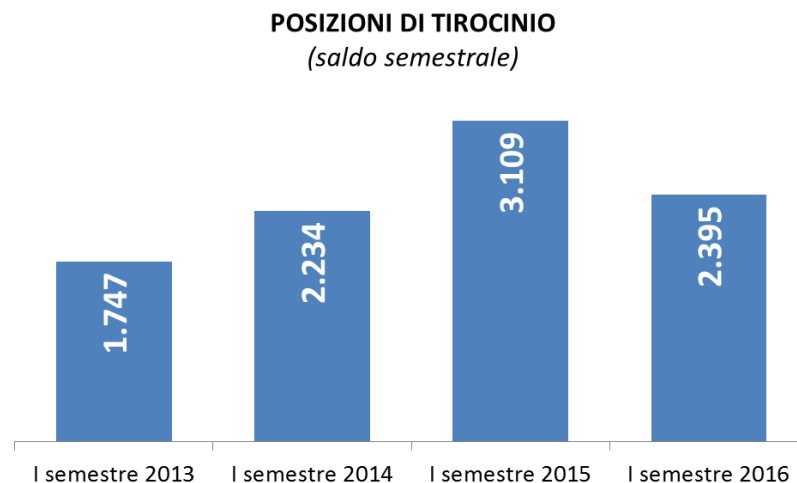




# TIROCINI

## I° SEMESTRE 2016

- ❑ Infine, alla fine di giugno 2016 è stato positivo anche il **saldo delle esperienze lavorative**, a cui si accompagna anche un aumento dei singoli flussi di attivazioni e di cessazioni.
- ❑ Nel semestre sono stati create quasi **2.400 posizioni di tirocinio**, mantenendo un trend più elevato del 2013-2014.



# ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO

Via Morgagni n.6 – 40122 Bologna

[www.ervet.it](http://www.ervet.it)

ERVET